

1925 (Dell'invasione dello Stato estense e dell'assedio di Reggio nel 1655, pochi finora hanno trattato; il Piccinini ha fatto ampie ricerche negli Archivi di Stato di Reggio Emilia e di Modena, e ci dà una narrazione compiuta sull'argomento. Il lavoro, ben fatto e ben condotto, si arricchisce di alcune raffigurazioni di piante della città di Reggio, piene d'interesse); GINO RAVÀ, *Idee antiche e moderne sulla psicologia dei Sogni*, Bologna, « *Bullettino delle scienze Mediche* », Serie X, Vol. II, 1924 e *I sogni*, Ferrara, Industrie grafiche Italiane, 1924 (È un argomento non di sola medicina, ma che tocca specialmente la psicologia e anche la letteratura antica e moderna. La tradizione popolare, in ogni tempo, ha dato grande importanza al sogno: il prof. Ravà esamina tutto quanto è stato scritto sull'argomento dai più vari autori, non trascurando i filosofi e i letterati, e viene alla conclusione che la scienza non può dare un giudizio assoluto sull'origine e la ragione del sogno, ma che il sogno stesso deve essere studiato dal medico, perchè può dar luce sullo stato di salute del soggetto sognante e sulle sue tendenze psichiche. In appendice è riportata la traduzione dello scritto di Aristotile sulla *Profezia nel sonno*); GUIDO ZACCAGNINI, *L'insegnamento privato a Bologna e altrove nel secolo XIII e XIV*, Bologna, Stabilimenti Poligrafici Riuniti, 1924 (Scritto oltremodo utile per la storia dello Studio bolognese e delle sue cattedre, tratto, la massima parte, dai memoriali dell'Archivio di Stato di Bologna); RUDOLPH KAISER, *Die neue italienische Instruktion für den alphabetischen Katalog*, Leipzig, Otto Harrassowitz, 1924, estr. dal « *Zentralblatt für Bibliothekswesen* » (L'illustre Bibliotecario-Capo della Staatsbibliothek di Berlino, esamina le nuove disposizioni per la catalogazione delle Biblioteche italiane, le mette in confronto con disposizioni consimili di altri stati, e fa acute osservazioni e garbate critiche); GUIDO RUFFINI, *L'azione politica di Enrico Misley nel '48*, Aquila, Officine grafiche Vecchioni, 1924, e *Francesco IV e Ciro Menotti prigioniero*, ivi (Due altri eccellenti contributi del Ruffini alla illustrazione di Enrico Misley e, in seconda linea, di Ciro Menotti e di Francesco IV: il primo studio svolge più ampiamente l'accento ch'era già stato dato dal Misley stesso nei « *Segreti politici* », il secondo reca nuovi lumi su quel periodo ancora oscuro nel quale Ciro Menotti fu prigioniero a Mantova e a Modena); PIETRO SILVA, *Aspetti e fasi del problema del Mediterraneo occidentale nell'ultimo secolo*, Roma, Albrighi e Segati, 1924 (È un capitolo di un'opera maggiore, che vedrà quanto prima la luce col titolo « *Il problema del Mediterraneo attraverso i secoli* », ma è forse il capitolo più importante per la nostra riscossa a nazione e per l'espansione della rinnovata stirpe); PIETRO ZAMA, *Relazione del Bibliotecario dott. P. Zama al signor Commissario per l'Amministrazione straordinaria del Comune di Faenza*, Faenza, Tip. A. Montanari, 1925 (Utile scritto che illustra l'opera compiuta e dà le linee di quella da compiersi. Come conseguenza dell'ordinamento dell'Archivio notarile annesso alla Biblioteca, si pubblicano l'indice e la cronologia dei notai e degli atti notarili, dal 1367 al 1880); ALBERTO M. GHISALBERTI, *Il ritorno delle truppe pontificie a Bologna nel 1832 in una narrazione contemporanea*, Aquila, Off. Grafiche Vecchioni, 1924 (Con questo nuovo studio sulle cose bolognesi del Risorgimento, il Ghisalberti mette in luce alcuni particolari non noti sul deprecato ritorno delle truppe pontificie a Bologna. Premesse alcune notizie, si pubblica il « *Panegirico sesto* » del Galletti, importantissimo per l'argomento, accompagnato da note erudite).

ALBANO SORBELLI, direttore responsabile

L'ARCHIGINNASIO

ANNO XX - NUM. 3-4

BULLETTINO DELLA BIBLIOTECA

MAGGIO-AGOSTO 1925

COMUNALE DI BOLOGNA

Relazione del Bibliotecario al signor Assessore della Pubblica Istruzione

ANNO 1924

Ill.mo signor Assessore,



DEMPIO al dovere che ho di render conto della vita di questo Istituto nell'anno testè decorso: dovere agevole per me, e, più che agevole, gradito. L'ufficio di Bibliotecario non è un impiego come dai profani suol ritenersi: non rappresenta il compito di chi deve lavorare tante ore, lavorare, sia pur con coscienza, e poi andarsene a casa, chiudere l'edificio, e credere con ciò di aver adempiuto alla missione avuta. Chi così intende l'ufficio di Bibliotecario non può non recare infinito danno alla delicatezza e spiritualità del compito affidatogli. L'ufficio di Bibliotecario è una missione, che non ha limiti, o sosta, od ore di ufficio; è un sacerdozio, la cui azione si svolge in ogni ora, in ogni tempo, siasi o no dentro l'edificio che chiamasi Biblioteca, siasi in servizio o in ferie. Chi non intende così la missione affidatagli e assunta, è un puro e semplice impiegato, è un assuntore di lavoro, è un pagato a ore, è un qualsiasi funzionario di molte amministrazioni di enti particolari, di Comuni, di Stato. Questo non ho mai inteso di essere, e non ho voluto essere. Avrei sentito di venir meno a qualcosa.

Questa astrazione da una comune e volgare contingenza, fa senza dubbio del bene a chi la sente (e con me ho i miei colleghi), del bene spirituale; il che potrebbe anche dar l'illusione di essere intesi e apprezzati in un tempo in cui l'attualismo ha così grande consenso e divulgazione. Ahimè, è una vana fisima. A questa missione del Bibliotecario, a questo dono di sè in ogni tempo, fa comunemente riscontro (non parlo di Bologna) una concezione redibitoria oltremodo materialistica. E infatti, se la missione del Bibliotecario è veramente tale, non c'è già una intrinseca soddisfazione nel compimento dell'opera? Che valgono i beni materiali di fronte a un tanto possesso spirituale?

Non farà meraviglia perciò (perchè in fondo una certa logica c'è) se vediamo il Bibliotecario in Italia considerato come un idealista di altri tempi (gli idealisti di oggi mangiano, bevono e vestono panni), un misero topo di Biblioteca, un maniaco che trova la sua soddisfazione nello sfogliare, nel vedere, nel notare, nell'ordinare dei libri, e basta; quasi che quello non fosse proprio il preciso e solo suo compito. In Inghilterra il primo bibliotecario è pagato più di un ministro, cosa che là è perfettamente capita e trovata naturale; da noi i maggiori bibliotecari dello Stato sono classificati al grado *sesto*.

Non so come, ho divagato; chiedo perdono. E torno alla mia bella Biblioteca, che è per me e per i miei colleghi il più grande conforto: essa, improntandosi del nome dell'Archiginnasio, e siedendo là dove ebbe la prima sede ufficiale il primo Studio di Europa, sembra portare lontano dalle piccole grandi miserie, e nonostante tutto, preparare l'animo a gustare e a valutare quella suprema bellezza che è il libro, la cosa tangibile del pensiero umano dei secoli.

LA DOTAZIONE. — L'incremento di una Biblioteca e la sua rispondenza alle molte esigenze del pubblico studioso, dipendono, è vero, dagli addetti alle cure del medesimo, dal buon funzionamento, dalla simpatia ch'essa gode nella città e, in ragione di di-

pendenza, dai doni che le pervengono; ma in particolar modo sono legati all'ammontare della dotazione. Questa era, per la Biblioteca dell'Archiginnasio, di L. 11.500 prima della guerra; giacchè la potenzialità d'acquisto del danaro è diminuita di 4 a 5 volte per le merci in generale e, per i libri che ora si stampano, da 8 a 10 volte — come ognuno può accertarsi scorrendo i Cataloghi e guardando gli Indici del mercato librario, — ne viene che la dotazione della Biblioteca dell'Archiginnasio dovrebbe ora salire, per mantenere lo stesso rapporto di anteguerra, a L. 80.000 a un dipresso. Poichè nel 1924 la Biblioteca ebbe solo L. 21.000, ognuno vede che il cammino da percorrere è ancora lungo, innanzi d'arrivare ad una condizione per la Biblioteca debita e decorosa.

La somma che ora è impostata in Bilancio serve unicamente alle pubblicazioni periodiche e alle opere in continuazione, tutta la produzione perciò attuale, d'Italia e di fuori, o quasi tutta, deve essere pretermessa, con quale danno per la cultura e per i vari reparti della Biblioteca, ognuno vede. Delle stesse opere in continuazione, specialmente fra le straniere, ho dovuto sospenderne qualcuna, perchè l'importo era estremamente elevato e superava di molto le disponibilità.

La Biblioteca Comunale di Bologna ha ancora la sventura, di fronte alla maggior parte delle Biblioteche Comunali d'Italia, di non avere le pubblicazioni derivanti dal diritto di stampa, perchè essendoci in Bologna una Biblioteca Governativa, la copia gratuita delle pubblicazioni che qui si fanno, va alla Biblioteca dello Stato.

IL PERSONALE. — Il personale della Biblioteca si è costituito, secondo le ultime deliberazioni della on. Amministrazione Comunale, di un Bibliotecario-Direttore, di tre bibliotecari-aggiunti (prof. Lino Sighinolfi, prof. Carlo Lucchesi, e dott. Lodovico Barbieri), il più anziano dei quali funge da Vice-Bibliotecario (prof. Lino Sighinolfi), di tre distributori (Alessandro Nanni, comandato alla

Biblioteca Popolare, Alberto Serra-Zanetti e Mario Romagnoli), di un bidello-scrittore (Angelo Negroni), di una impiegata avventizia (Teresita Zanichelli-Mariotti), di due fattorini, di tre inserventi, oltre il custode. Il posto di bibliotecario-aggiunto ch'era vacante, è stato conseguito, per concorso interno, dal dott. Lodovico Barbieri.

I LOCALI DELLA BIBLIOTECA E L'EDIFICIO DELL'ARCHIGINNASIO. — Se i locali non hanno potuto essere aumentati, date le condizioni specialissime in cui l'Archiginnasio si trova, si è però proceduto, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, ad alcuni restauri e a lavori di ripulitura, specialmente nei due loggiati. Un lavoro notevole è stato quello del completo rifacimento del cornicione, nel lato orientale del cortile, che da molti anni minacciava rovina e sulle pessime condizioni del quale richiamammo l'attenzione degli Uffici competenti. Sono pure stati ripassati alcuni spioventi del tetto, allo scopo di levare qualche stillicidio che qua e là si verificava.

Nel complesso l'edificio ha avuto non pochi benefizi e altri ne avrà prossimamente, perchè l'Amministrazione s'è dimostrata sollecita a conservare e ad aumentare il decoro di questo palazzo che raccoglie le tradizioni più gloriose di Bologna.

Resta però sempre il problema dei locali, i quali non avranno forse soluzione adeguata, se non col trasporto altrove dell'Archivio di Stato e con la disponibilità di alcune delle ampie sale che l'Archivio occupa. Se questo avverrà, ne guadagnerà anche l'euritmia della Biblioteca stessa, rispetto al suo centro che è la sala di Lettura, la quale ora si trova da un lato, mentre verrebbe ad avere, con l'aggiunta di sale a nord, una ubicazione più centrale.

L'ILLUMINAZIONE. — Una necessità che si manifestava evidente per lo stesso funzionamento della Biblioteca, dato special-

mente l'aumentato orario d'apertura esteso dalle ore 16 alle 17, era quella dell'illuminazione della Sala di Lettura, delle scale e dei corridoi di accesso. Opera non di piccolo momento, invero, quando si pensi all'ampiezza del luogo e alla sua storica dignità, nonchè all'uso cui l'edificio è destinato; cose tutte le quali dovevano portare, nell'impianto di illuminazione nell'Archiginnasio, le preoccupazioni e cure di carattere tecnico, artistico e di sicurezza. L'opera grandiosa è stata compiuta per il chiostro inferiore e superiore, per i due scaloni, per i loggiati, per le sale di Lettura e del Catalogo, per gli Uffici e per il Teatro Anatomico. Non manca ormai che l'illuminazione della fila delle Sale al I piano e della Biblioteca e Museo Gozzadini, che sarà compiuta prossimamente.

Questo provvido e notevolissimo lavoro ha recato grande giovamento così per le funzioni normali della Biblioteca, come per il decoro dell'Istituto.

IL CATALOGO. — Le deficienze che lamentavo negli scorsi anni, rispetto al Catalogo, si sono naturalmente aggravate col volgere del tempo. Occorre allargare il Catalogo. La cosa sarebbe assai semplice se ci fosse spazio, ma difettando questo, bisognerà pensare a tutto un nuovo ordinamento dei mobili, delle cassette e, forse, delle schede. Sarebbe indubbiamente occasione buona, questa, per riformare il sistema delle schede conforme ai più moderni dettami; ma non mi nascondo che la spesa sarà assai grave.

Comunque, sia che si proceda al radicale rifacimento del Catalogo, sia che si escogiti una modificazione provvisoria che ci consenta di tirare innanzi ancora per qualche anno, un provvedimento al riguardo appare ormai indispensabile.

LA SUPPELLETILE LIBRARIA. — L'aumento della suppellettile è continuato in un modo assai notevole, quantunque con un ritmo inferiore di quello dell'anno antecedente, e la cosa è perfet-

tamente spiegata dalle osservazioni che abbiain già fatte circa l'assoluta insufficienza della dotazione di fronte al continuo crescer di prezzo dei libri; talchè il numero notevole degli stampati e manoscritti entrati non può non destare, date le poche risorse, un'impressione favorevole.

ACQUISTI. — Do qui un elenco delle opere e dei volumi di qualche importanza acquistati nello scorso anno. Gli argomenti sono quelli che più convengono alle serie che nella Biblioteca si conservano:

SOLARI A., *Topografia storica dell'Etruria*, voll. 3, Pisa, 1918-20; TONELLI L., *Il teatro italiano*, Milano, 1924; LUZIO A., *Garibaldi, Cavour, Verdi*, Torino, 1923; STENDHAL, *Rome, Naples et Florence*, Paris, 1919; SCHIPA M., *Il mezzogiorno d'Italia*, Bari, 1923; HOLDT H. e HOFFMANSTAHL Y., *La Grecia*, Bergamo, 1923; BÉDIER-HAZARD, *Littérature française illustrée*, Paris, 1923, 2 voll.; GABRIEL A., *La cité de Rhodes*, Paris, 1923; VENTURI A., *L'arte italiana*, Bologna, 1924; LEMAÎTRE, *Les contemporains*, Paris, s. a., 7 voll.; *Album storico-artistico della guerra d'Italia*, Paris, 1860; *Guerra d'oriente, Album illustrato*, Firenze, s. a.; SPRINGER-RICCI, *Storia dell'Arte*, volume V, Bergamo, 1924; MARCHESAN A., *Treviso medioevale*, Treviso, 1924, 2 voll.; STENDHAL, *Journal*, Paris, 1923; STENDHAL, *Vie de Rossini*, Paris, 1923; STENDHAL, *Le rouge et le noir*, Paris, 1923; ERRANTE V., *Il mito di Faust*, Bologna, 1924; ARISTOFANE, *Commedie trad. da Ettore Romagnoli*, Bologna, 1924, 2 voll.; *Die Liparischen Inseln*, Praga, 1893-96, 8 voll.; LEONARDO DA VINCI, *Il Codice Arundel 263, Parte I*, Roma, Danesi, 1923; VIC J., *La littérature de guerre*, Paris, 1923, 5 voll.; PASTOR, *Storia dei Papi*, vol. VIII, Roma, 1924; SOLMI E., *Scritti vinciani*, Firenze, 1924; DAINELLI G., *Nell'Egeo*, Firenze, 1923; « *Dante* », Gorizia, 1921; *Catalogo della Mostra dantesca alla Mediceo-Laurenziana*, Milano, 1923; VENTURI A., *L'arte a S. Girolamo*, Milano, 1924; FRIEDJUNG H., *Oesterreich*

von 1848 bis 1860, Stuttgart, 1912; LEMAÎTRE J., *Jean Racine*, Paris, 1922; DE SANCTIS F., *La letteratura italiana nel sec. XIX*, Napoli, 1922; D'ANNUNZIO G., *Il venturiero senza ventura*, Milano, 1924; HENDERSON L. J., *L'ordre de la nature*, Paris, 1924; DELACROIX H., *Essai sur le mysticisme*, Paris, 1900; VOLPE G., *Volterra*, Firenze, 1923; VOLPE G., *Lunigiana medioevale*, Firenze, 1923; *Studi su Dante*, Firenze, 1921; D'ANCONA P., *L'uomo e le sue opere*, Firenze, 1923; MARCHESI C., *Tacito*, Messina, 1924; GUERRAZZI F. D., *Studi e documenti*, Firenze, 1924; OSTROWSKY A., *La foresta*, Napoli, 1923; APUCHTIN A., *Prose e poesie*, Napoli, 1923; DUCATI P., *L'arte di Grecia e di Roma*, Torino, 1924; *Le roman de Jean de Paris*, Paris, 1923; *Les fortunes et adversitez de Jean Regnier*, Paris, 1923; *Carteggio tra Marco Minghetti e Giuseppe Pasolini*, Torino, 1924; JOHNSTON, *Storia della colonizzazione dell'Africa*, Torino, 1924; CROCE B., *Storia del Regno di Napoli*, Bari, 1924; *Il 9 febbraio - Notizie del giorno (1849 - Giornale)*; *La dieta italiana (Giornale)*, 1848 e 1849; REINACH S., *Repertoire des vases peints grecs et étrusques*, Paris, 1923-24, 2 voll.; SAPORI F., *Luigi Serra pittore bolognese*, Bologna, 1924; MOORE G. F., *Origine e sviluppo delle religioni*, Bari, 1924; DE FILIPPI, *Himalaia, Caracorum e Turchestan cinese*, Bologna, 1924; DAINELLI G., *Studi sul glaciale*, Bologna, 1924, 2 voll.; DAINELLI G., *Le condizioni delle genti*, Bologna, 1924; LUCIANO L., *Nuovissimo vocabolario fraseologico italiano-latino*, Torino, 1924; TOMMASEO N., *Roma e l'Italia nel 1850 e nel 1870*, Firenze, 1870; COSTA E., *Storia del diritto romano*, Torino, 1924; SCHNEIDER G., *Handbunch der Bibliographie*, Leipzig, 1924; MARCHETTI-FERRANTE G., *Rievocazioni del Rinascimento*, Bari, 1923; VINACCIA A., *I monumenti medioevali di Terra di Bari*, Bari, 1915.

A questo elenco bisogna aggiungere le pubblicazioni stampate dalle Case editrici cittadine Cappelli e Zanichelli e le opere in continuazione.

Tra gli incunabuli e le edizioni rare sono da notarsi:

JUVENALIS-PERSIUS, Venetiis, 1501 (*Aldo*); ALANUS DE RUPE, *Rosarium beatissimae Virginis Mariae*, Bononiae, G. Antonio Platonide, 1500; F. DE RUSTIGHELLIS BONONIENSIS, *Vaticinium anni M. D. XXXXII*, Bononiae, Barth. Bonardum, 1541.

Di una certa importanza sono pure i manoscritti che sono venuti ad arricchire la nostra bella raccolta. Tra di essi meritano un particolare cenno i seguenti:

Memoria su S. Petronio di Gaetano Orlandi, Ms. cart. del sec. XIX; *Indice degl' Ill.mi ed Eccelsi SS.ri Gonfalonieri et Antiani dall'a. 1380 a tutto il presente*, Ms. cart. del sec. XVIII; *Memorie storiche di Budrio*, Ms. cart., sec. XVIII; e infine l'interessante collezione di documenti e autografi (in tutto 338) fornita da una libreria antiquaria in cambio di libri duplicati inservibili e di carta da macero.

DONI. — Tra i numerosi doni pervenuti alla Biblioteca comunale, parecchi rivestono un'importanza ed un interesse particolari.

Innanzi tutti debbo segnalare quelli offerti con la consueta liberalità dal senatore gr. uff. Alberto Dallolio, membro della Commissione direttiva della Biblioteca. Tali doni comprendono volumi ed opuscoli di argomento storico, letterario e scientifico e una magnifica raccolta di lettere autografe e biglietti di deputati, di senatori, di personalità illustri nel campo della letteratura, dell'arte e della stampa, e di autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Di notevole importanza è pure il dono del Carteggio fra lo stesso sen. Dallolio e il dott. Léonce de Bretonne, riguardante il nostro Ateneo.

Il cav. Giulio Mazzoni, il munifico donatore dei manoscritti di Laura Bassi, ha destinato alla Biblioteca una notevole raccolta di volumi di vario argomento, già appartenenti alla stessa Laura Bassi e ad illustri personaggi della famiglia Veratti.

Il dott. Scaccia-Scarafoni ha offerto una pregevole edizione dei « *Commentaria super titulis...* » di Ippolito Marsigli (Lugduni,

1539) e ha pur continuato ad inviare opuscoli e riviste il vecchio e fedele amico della Biblioteca prof. Raffaele Gurrieri.

Ricordo inoltre, fra gli Enti benemeriti, la Direzione del Credito Italiano, l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, la Biblioteca Municipale di Guayaquil, il Consolato di Francia, la R. Accademia delle Scienze di Bologna, la R. Deputazione di storia Patria per le Romagne, il Ministero dell'Economia Nazionale, il Ministero degli Affari Esteri, la Federazione Italiana Sindacati Agricoltori, la Società Medica Chirurgica di Bologna, la Biblioteca Universitaria di Upsala, la Biblioteca Reale di Stoccolma, il Municipio di Brescia, l'Associazione e Cassa Nazionale dei Ferrovieri di Bologna, Camera di Commercio Bologna, ecc.

Tra i più benemeriti donatori segnalo ancora Donna Clara Cavalieri-Archivolti, che ha offerto in omaggio una raccolta interessante di opuscoli; il prof. Ersilio Michel, che inviò pregevoli pubblicazioni riguardanti il nostro Risorgimento; Gaetano Busolari, cav. Ivo Luminasi, che offrono continuamente novelle prove dell'affetto e dell'interessamento che nutrono verso il nostro Istituto, il prof. comm. Ugo Pizzoli, mons. Alfonso Zagni, il prof. Lino Sighinolfi, il barone comm. Alberto Lumbroso, Giuseppe Negri, l'ing. Fabio Sacchetti ecc.

Inviarono in omaggio pubblicazioni proprie il prof. Ettore Bortolotti, il prof. mons. Paolo Guerrini, il prof. Luigi Sabbatani, il comm. Giuseppe Gerola, il prof. Raffaele Pettazzoni, il prof. Aldo Foratti, il dott. Ezzelino Magli, il dott. Vladimiro Pappafava, J. De Récalde, l'on. prof. Arrigo Serpieri, il prof. D. Ettore Carretti, P. Stefano Luigi Astengo, l'avv. comm. Vincenzo Roppo, il dott. Guido Bustico, il prof. comm. Pietro Toldo, il prof. Gabriel Rouchès, il cav. Fulvio Cantoni, il dott. Stefano Cavazzutti, l'ing. Rino Rio, prof. Francesco Filippini, prof. Guido Zaccagnini, avv. Arturo Palmieri, dott. Achille Malavasi, dott. Quirino Ficari, prof. Angelo Valdarnini, prof. comm. Muzio Pazzi, prof. Ezio Chiorboli, ing. prof. Luigi Stabilini, dott. Giuseppe Mazzini, prof.

comm. Giorgio Del Vecchio, prof. rag. Giuseppe Orlando Beninati.

I LAVORI DELL'ANNATA. — Colla maggiore regolarità sono continuati nel decorso anno i lavori di natura ordinaria, come sono quelli riguardanti l'ingresso della suppellettile, la schedatura, la collocazione e segnatura dei volumi ed opuscoli nonchè l'inventariamento, di guisa che nessuna parte del materiale ordinario entrato in Biblioteca è rimasto accantonato, chè anzi parecchi notevoli doni e il grande acquisto che nel passato anno fu fatto dal professor Falletti, han potuto essere convenientemente descritti e ordinati.

Regolarmente hanno proceduto gli altri servizi della sala di lettura, del prestito, della sala riservata.

A questo proposito, formulo l'augurio che la Biblioteca possa in tempo non lontano essere in grado di approntare una vera e propria sala di consultazione, la quale potrebbe essere ad un tempo anche sala riservata. Da molti anni ho manifestato questo desiderio e da molto tempo m'ero proposto di condurre a termine un tal lavoro, senonchè si sono sempre opposti degli ostacoli difficilmente superabili: il primo è quello dello spazio. L'attuale sala 17 infatti non potrebbe in alcun modo prestarsi a sala di consultazione, per la ubicazione sua, per la poca luce, per la distanza dalla distribuzione e dal catalogo, senza pensare che, destinandola ad un uso diverso di quel che ora ha, si verrebbe a distruggere la bella « Raccolta bolognese », che ha una antica tradizione e che indubbiamente reca i suoi vantaggi. Tentativi fatti per liberare le sale 5ª e 6ª, destinarle a sala di lettura pel pubblico e riservare alla consultazione l'attuale salone, che per ogni aspetto sarebbe adattissimo, urta contro difficoltà e necessità di cui la Commissione consultiva della Biblioteca giustamente ha tenuto conto.

Per contentare gli studiosi nostri, e per compiere ciò che mi posi come uno dei primi doveri da quando assunsi la direzione della Biblioteca dell'Archiginnasio, conviene aspettare che a disposi-

zione della medesima siano, in un avvenire non lontano, posti nuovi locali. Solo allora si potrà pensare ad una diversa sistemazione delle sale e dei servizi, che per la ragione topografica lasciano non poco a desiderare.

Un giudizio sopra l'opera ordinaria compiuta dalla Biblioteca durante lo scorso anno può farsi consultando le seguenti cifre:

Schede compilate:

di acquisti e doni	N. 17.900
di manoscritti	» 1.500
di incunabuli	» 15
del Bollettino	» 3.000
—————	N. 22.415

Trascritte ad inventario:

di acquisti e doni nel 1923-24	N. 8.500
di fondi anteriori	» 200
—————	N. 8.700

Inserte a catalogo:

compilate nel 1923-24	N. 17.900
compilate negli anni precedenti	» 120
—————	N. 18.020

Camicie per autografi » 100

—————
Totale N. 49.235

LA STAMPA DEL CATALOGO DEI MANOSCRITTI. — È finalmente uscito il primo volume dell'« Inventario dei Manoscritti della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, Serie A », redatto con ogni cura e con molta dottrina dal prof. Carlo Lucchesi, con una prefazione del sottoscritto, la quale reca alcuni cenni sommarii sulla storia e la vita della Biblioteca dalla sua origine a noi ed espone

i criterii che furono seguiti nella compilazione dell'opera. Il primo volume, di quasi trecento pagine in-8 grande, comprende la descrizione di ben 562 manoscritti, fatta in tal guisa da dare una idea chiara e sobria del contenuto di ciascuno di essi; il vol. si chiude con gli indici degli autori, dei soggetti e delle materie e dei capoversi delle rime.

L'opera iniziata è veramente grandiosa e il saggio datone con questo primo volume dal dottor Lucchesi, ha richiamato su di essa l'attenzione dei competenti e il giudizio favorevole degli intenditori.

Intanto il prof. Lucchesi sta attendendo, con la consueta diligenza, dottrina e solerzia, alla stampa del secondo e del terzo volume.

La serie A comprenderà quattro volumi; altrettanti la serie B, la cui descrizione è affidata al prof. Lino Sighinolfi; e infine non meno di quattro volumi saranno riservati ai fondi speciali, che sono presso la Biblioteca nostra numerosi e importanti.

DONO DI SCRITTI E CIMELI DI LAURA BASSI-VERATTI. — Degno di particolare menzione è il cospicuo dono fatto dal cav. Giulio Mazzoni e dalla sua egregia signora Emma Veratti-Mazzoni di un complesso di documenti, lettere, scritti, libri vari, attinenti alla celebre famiglia Veratti, che tanti dottori diede alla Università di Bologna, e in particolar modo alla insigne scienziata Laura Bassi-Veratti, che attirò nel suo secolo l'attenzione dei maggiori uomini d'Italia e di fuori. La consegna del prezioso materiale fu dai donatori fatta al sindaco comm. prof. Puppini, e da questo poi annunciata in una seduta del Consiglio comunale. Aggiunse il Sindaco essere suo intendimento di proporre il nome di Laura Bassi-Veratti per l'onore del Pantheon di cui la dotta scrittrice è ben degna. Nel Pantheon figura il busto di una valente contemporanea della Bassi, pure scienziata, Anna Morandi Manzolini.

Il copioso materiale manoscritto e librario donato dai coniugi Mazzoni è stato già ordinato e collocato nelle debite serie della

Biblioteca dell'Archiginnasio, la quale vuole qui esprimere la sua viva e profonda gratitudine.

« L'ARCHIGINNASIO » E LE PUBBLICAZIONI RIGUARDANTI LA BIBLIOTECA. — La rivista pubblicata dalla Biblioteca, che tocca ormai il suo ventesimo anno di vita, non è venuta meno nel passato anno, come non venne meno per l'innanzi, al suo programma, che è quello di occuparsi dell'Istituto da cui promana, di illustrare manoscritti, raccolte e lati particolari della Biblioteca, di occuparsi della storia e della cultura della città e della regione. Lungo è il cammino percorso e varia ed ampia è stata la materia trattata. Sarà perciò necessario, dopo i venti anni, pubblicare un volume di indici generali, affinché tutto il materiale possa essere facilmente ritrovato e debitamente messo in evidenza. Il volume degli Indici non sarà soltanto utile agli studiosi, ma costituirà, voglio sperare, un utile repertorio di ciò che si riferisce alla regione, a Bologna e all'Archiginnasio per questo primo quarto di secolo.

Accanto alla Rivista fioriscono due collezioni o « Biblioteche », come è noto. Della prima di esse collezioni, che è dedicata a *Studi e Memorie per la storia dell'Università di Bologna*, è uscito il vol. VIII, il quale, oltre lo Statuto per l'Istituto per la storia dell'università di Bologna, contiene una breve commemorazione di Giovanni Capellini, fondatore dell'Istituto, fatta dal prof. Emilio Costa, e importanti lavori di Giuseppe Ermini, Luigi Colini-Baldeschi, Emilio Veggetti, Guido Zaccagnini, Francesco Filippini e Albano Sorbelli, su argomenti tutti attinenti alla università bolognese. Della seconda serie, o collezione, sono usciti due numeri o volumetti: il XXVII, A. SORBELLI, *Brevi notizie sulla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna*, e il XXVIII, C. AVOGARO, *Contributo-onomastico alla corografia di Bologna antica*.

Di altre pubblicazioni, che per qualche lato si riferiscono alla Biblioteca, ricordiamo anzitutto il bollettino « Comune di Bologna », bellissima rivista statistico-culturale diretta dall'Assessore

alla P. I., ricca di illustrazioni e con un contenuto vario e sempre interessante, tale da costituire una delle migliori riviste del genere che si pubblicano dalle maggiori città italiane. È anche da menzionare il *Catalogo della mostra tenutasi nella R. Biblioteca universitaria di Bologna in occasione del II congresso della Società per la storia delle scienze mediche e naturali*, nel quale figura la descrizione di opere e cimeli della nostra Biblioteca fatta per cura del prof. L. Sighinolfi; il lavoro di Antonio Pandolfini-Barberi, *Burattini e burattinai bolognesi*, in cui si recano molti saggi dei manoscritti cuccoliani dell'Archiginnasio; il vol. I del *Carteggio fra Marco Minghetti e Giuseppe Pasolini*, pubblicato a cura del dottor Guido Pasolini, che molte lettere trasse dai manoscritti Minghetti conservati nella sala VI della Biblioteca ecc.

LA BIBLIOTECA E IL PUBBLICO. — La prova immediata che la Biblioteca nostra incontra la simpatia del pubblico e risponde a dei grandi e profondi bisogni è data specialmente dall'aumentato numero dei frequentatori. Nel 1923 si era raggiunto il numero di 38.000 lettori, il massimo cui si fosse arrivati sino allora: nel 1924 i lettori han quasi raggiunto il numero cospicuo di 42.000. Accanto ai lettori sono di pari passo aumentate le opere date in lettura, che da 44.000 sono salite a 48.000: fatti questi notevolissimi, soprattutto quando si pensi che l'assetto delle sale della Biblioteca non è quale bisognerebbe e quale io desidererei, e il materiale nuovo acquistato debba necessariamente contenersi in condizioni modeste, a cagione della scarsa dotazione. Ma se per le opere moderne ha una specie di crisi, la Biblioteca resta sempre di prim'ordine per le superbe collezioni storiche, artistiche, filologiche, per le rare edizioni del cinquecento e per altri rispetti.

Tutto procedette regolarmente per quanto si riferisce al funzionamento, se si toglie qualche periodo, sempre breve però, di chiusura, determinato da condizioni urgenti e di carattere straordinario.

E desidero qui ricordare che l'Archiginnasio fu onorato, nell'ottobre, dalla visita dei Reali di Spagna, perchè in questa superba sede della tradizione e della cultura bolognese l'on. Amministrazione ritenne doveroso ricevere, con quella solennità che era dovuta agli augusti ospiti, il Re e la Regina della nazione amica.

Non molto differiscono dalle condizioni degli scorsi anni le preferenze dei lettori circa le opere consultate, ma qualche mutamento è degno di essere rilevato. Il primo posto è tenuto dalla Letteratura italiana, come ben si comprende, con 4464 opere; ma ad essa seguono immediatamente le Belle arti e i volumi di argomento patrio, ossia locale, con oltre 4000 opere rispettivamente. Si avvicinano, pur non raggiungendole, alle 4000 opere, la Storia e Geografia e le Scienze giuridiche e sociali, anche queste con un sensibile aumento. Seguono poi le Letterature straniere con oltre le 3500 opere. Superano di poco le 3000 la Letteratura greca e latina, e le Scienze matematiche e naturali. Le discipline meno battute, dirò così, sono la Storia sacra, la Teologia e Patristica e le Scienze mediche. Dobbiam però notare che le discipline religiose rappresentano rispetto agli altri anni e anche a quello immediatamente passato, che pure segnava un aumento, un continuo progresso; le opere infatti di Storia sacra consultate superano le 1200 e quelle di Teologia e Patristica superano le 2000. È la tendenza religioso-spirituale che anche qui si va delineando e affermando.

LA BIBLIOTECA E LA CASA CARDUCCI. — La pubblicazione del *Catalogo dei manoscritti Carducci* ha dato luogo, come era facile immaginare, a un risveglio di studi carducciani o almeno a un complesso di riferimenti nuovi; e non soltanto da noi, ma anche fuori d'Italia. L'illustre professore dell'Università di Strasburgo, Gabriel Maugain, la cui amicizia per l'Italia e la cui competenza sopra la letteratura italiana sono ben note, ha destinato alla rivista « L'Archiginnasio » un suo scritto notevolissimo sopra i « Manoscritti di Giosue Carducci », che vedrà presto la luce.

Altri cataloghi son desiderati dal pubblico studioso; quello del Carteggio e l'altro della Biblioteca del Poeta; ma non sarà male soprassedere a tali lavori, innanzi tutto per la spesa che la stampa importerebbe, e poi perchè così l'uno come l'altro catalogo sono già in ordine e a disposizione del pubblico che frequenta la Biblioteca carducciana.

I frequentatori di questa non sono molti, ma quelli che vengono sentono tutta l'impressione del luogo e non ristanno dall'esprimere la loro gratitudine alla Città di Bologna che volle rendere accessibile a tutti, i libri del Poeta, quelli che furono i più cari e fidi compagni della vita del Grande. Molti invece sono i visitatori della Casa-Museo ottimamente tenuta e ricondotta alle precise condizioni in cui trovavasi Lui vivo. E che commozione è in tutti i visitatori, che conforto quando n'escono!

Lo schedario, redatto secondo le norme più moderne, fu ristretto da prima agli autori. Da oltre un anno, si è cominciato quello dei soggetti e delle materie, e quanto prima esso pure sarà cosa compiuta. Le schede saranno disposte in un unico ordine, ma di colore diverso, per modo la ricerca sarà oltremodo agevole, pronta e intuitiva. A questo lavoro attende, per incarico del Comune, il cav. Luigi Donati, il quale ha anche continuato i suoi scritti sul Carducci. Un suo volumetto di recente pubblicato col titolo « Dalla Casa Carducci » contiene articoli vecchi e nuovi sul Poeta.

LA BIBLIOTECA POPOLARE. — Questa Biblioteca, fondata e mantenuta dal Comune sino dal 1909, continua a svolgere l'opera sua utile e educatrice. E che essa risponda ad un bisogno — anche dopo che istituzioni varie di cultura hanno aperte biblioteche e si sono aumentate quelle circolanti, alcune delle quali raccomandabilissime, perchè destinate alla formazione e alla istruzione dei giovani, anche dopo che la Casa del Fascio di Bologna ha aperta una biblioteca con l'orario dal mattino sino alla mezzanotte, che

non ha confronto, credo, presso nessun'altra italiana — vien dimostrato dal complesso dei lettori che la frequentano, che è di quasi 47.000. Se poi si ha riguardo ai lettori a domicilio, che son quelli di maggior considerazione, perchè il libro portato a casa dà per rispetto alla diffusione della cultura un assai maggior rendimento che non quello letto o consultato fugacemente nella sala di lettura, vediamo che superano i 22.000, mantengono cioè la precisa proporzione del passato anno.

Il materiale librario non è molto, intendo quello nuovo, perchè la non ricca dotazione è assorbita per molta parte dalla sostituzione dei volumi che per il continuo uso si sciupano, e perchè i doni, che pure affluiscono con una certa larghezza, non sono tutti adatti e perciò vengono spesso sottratti alla circolazione; ma si ha cura di non tralasciare nulla di quello che di più importante esce per la parte educativa.

Per disposizione dell'on. Giunta fu col principio dell'anno 1924 soppresso l'abbonamento ai giornali quotidiani.

Se tutto procedette in modo regolare, e se per alcuni lati l'opera nostra riuscì fortunata e di giovamento agli studi e alla cultura, si deve all'amore e alla cura che ognuno dei miei colleghi pose nel compimento del proprio dovere; ma molto devesi alla premura, alla difesa, alla valutazione benevola che molte volte Ella, signor Assessore, fece dell'opera nostra, all'incitamento, al consiglio che altre volte ci prodigò. Se Ella ci continua il Suo aiuto e se l'on. Amministrazione potrà ascoltare la voce nostra, Sua e quella della benemerita Commissione direttiva della Biblioteca, il nostro Istituto manterrà facilmente il cospicuo posto che ha fra i consimili d'Italia e porterà un non spregevole contributo alla affermazione della Patria nostra.

Il Bibliotecario
ALBANO SORBELLI

ALLEGATO A

Accrescimento della suppellettile libraria negli anni 1923-24

	Anno 1923	Anno 1924	Differenze
Acquisti			
Stampati	934	448	- 486
Manoscritti	3389	1779	- 1610
Stampati	1	1	-
Manoscritti	358	340	- 18
Stampati	229	167	- 62
Manoscritti	1227	993	- 234
Doni	100	386	+ 286
	6238	4114	- 2124

ALLEGATO B

Numero dei lettori negli anni 1923-24

	Anno 1923	Anno 1924	Differenze
Periodo estivo (1)	9398	9818	+ 420
a domicilio	2065	1966	- 99
in sede	22369	25729	+ 3360
a domicilio	4698	4331	- 368
Periodo invernale	38530	41844	+ 3314
Giorni d'apertura	86	88	- 2
periodo estivo	185	188	- 3
periodo invernale			
Media giornaliera	133,2	133,3	+ 0,1
estiva	146,3	159,8	+ 13,5
invernale	142,1	151,6	+ 9,5
generale			

(1) Corrispondente ai mesi di giugno-settembre; il periodo invernale agli altri otto mesi.

ALLEGATO C

Opere consultate nel 1924

MESE	Storia sacra	Teologia e Patristica	Storia e Geografia	Scienze giuridiche e sociali	Letteratura latina e greca	Letteratura italiana	Letterature straniere	Scienze mediche	Scienze matematiche e naturali	Bibliografia	Edizioni rare	Opere antiche	Belle Arti e Archeologia	Manoscritti	opijimop A	ETATOT VIMWOS	IROTLET IED NUMERO
	Sala I	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	16	17	18, 18*				
Gennaio	130	244	369	391	302	418	329	202	291	268	55	395	388	204	681	4667	4054
Febbraio	118	179	372	354	307	409	379	223	291	251	39	364	361	221	615	4483	3942
Marzo	139	230	356	359	288	402	353	219	268	294	37	366	379	187	656	4533	4269
Aprile	109	162	335	301	275	365	281	202	266	201	53	312	340	164	559	3925	3491
Maggio	91	185	303	365	277	373	325	237	294	224	63	342	360	198	570	4207	3683
Giugno	109	216	326	356	305	394	320	218	282	182	82	336	400	185	597	4308	3788
Luglio	83	163	328	338	249	383	298	238	313	225	66	365	381	110	544	4084	3523
Agosto (1)	53	69	163	87	130	187	111	65	95	63	53	212	125	36	375	1824	1368
Settembre	103	160	335	325	254	379	296	188	254	198	23	365	376	84	450	3791	3106
Ottobre	118	184	325	320	264	369	276	207	301	215	58	355	380	115	382	3869	3416
Novembre	97	168	276	275	261	326	299	173	240	233	39	322	329	117	384	3539	3197
Dicembre	131	245	466	392	323	459	387	280	315	251	45	395	457	197	483	4825	4007
TOTALE	1281	2205	3953	3863	3235	4464	3654	2452	3210	2605	614	4129	4276	1818	6296	48055	41844

(1) Nella prima quindicina di agosto la Biblioteca restò chiusa per l'annuale spolveratura dei libri e il riscontro con l'inventario.

ALLEGATO D

Elenco dei donatori durante l'anno 1924

Academia Nacional de Ciencias, Cordoba.
Académie Tchèque des Sciences, Praga.
Accademia (R.) delle Scienze di Bologna.
Accademia Medico-fisica fiorentina.
Accademia Roveretana degli Agiati.
Amministrazione Provinciale di Bologna.
Associazione dei Musicologi italiani.
Associazione Nazionale Ferrovieri.
Associazione studenti universitari trentini.
Astengo P. Stefano Luigi.
Banca Commerciale italiana - Bologna.
Barbieri dott. Lodovico.
Beninati prof. rag. Orlando.
Biblioteca Municipale di Guayaquil.
Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele, Roma.
Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro.
Biblioteca Reale di Stoccolma.
Biblioteca Universitaria di Upsala.
Bibliothèque publique de Genève.
Bollea prof. Luigi Cesare.
Boriani Carlo.
Bortolotti prof. cav. Ettore.
Bottini-Massa prof. Enrico.
Bricarelli P. Carlo, S. I.
Bussolari Gaetano.
Bustico dott. cav. Guido.
Camera di Commercio e Industria - Bologna.
Cantoni cav. Fulvio.
Casa Editrice G. B. Paravia, Torino.
Casa Editrice I. B. I. S., Bologna.
Casa Editrice « L'Attualità », Palermo.
Casa Editrice « La Fiamma », Imola.
Casa Editrice Vallecchi, Firenze.
Casa Ed. N. Zanichelli, Bologna.
Carnegie Endowment for international peace.
Carretti prof. don Ettore.
Cassa di Risparmio di Bologna.
Cassa Nazionale Ferrovieri.
Cavalieri-Archivolti Donna Clara.
Cavazzocca-Mazzanti Vittorio.
Cavazzutti prof. Stefano.
Chiorboli prof. Ezio.
Comitato per il II Congresso della Società per la storia delle Scienze mediche e naturali.
Commissione per il IX Congresso Geografico Italiano - Genova.
Comune di Bologna.
Comune di Brescia.
Comune di Castelbolognese.
Comune di Castelguelfo.
Comune di Faenza.
Comune di Firenze.
Comune di Imola.
Congregazione di Carità, Bologna.
Consiglio Provinciale di Ravenna.
Consolato di Francia.
Corsini Alberto.
Cortini prof. don G. F.
Credito Italiano.
Cunningham H. E.
Dallolio sen. dott. gr. uff. Alberto.
Del Vecchio prof. comm. Giorgio.

De Maria prof. Rodolfo.
Deputazione (R.) di Storia Patria per le provincie di Romagna.
De Récalde Padre J.
Direz. del periodico « L'Agricoltura bolognese ».
Direzione del periodico « L'Alpe ».
Direzione del periodico « Arimimum ».
Direz. del periodico « L'Arduo ».
Direzione del periodico « Bulletin de l'Institut pour l'étude de l'Europe sud-orientale ».
Direz. del periodico « Bollettino dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane ».
Direzione del periodico « L'Eco del Purgatorio ».
Direzione del periodico « Fides Labor ».
Direzione del periodico « La Figlia dell'Immacolata ».
Direzione del periodico « La Gironda ».
Direzione del periodico « Il Lavoro d'Italia ».
Direzione del periodico « Literarische Zentralblatt für Deutschland ».
Direzione del periodico « Monitore finanziario e commerciale ».
Direzione del periodico « Il Mulo ».
Direzione del periodico « Il Pensiero Musicale ».
Direzione del periodico « Il piccolo Araldo della Madonna di S. Luca ».
Direzione del periodico « Il Piccolo Faust ».
Direzione del periodico « La Nuova Italia ».
Direzione del periodico « La nuova veterinaria ».
Direzione del periodico « Okonomisk Revue ».
Direzione del periodico « Il Popolo di Romagna ».
Direzione del periodico « Il Radio-Giornale ».
Direzione del periodico « Revue historique du Sud-Est Européen ».
Direzione del periodico « Rivista di filosofia neo-scolastica ».
Direzione del periodico « Rivista Rosminiana ».
Direzione del periodico « La Voce del Sella ».
Donati don Amedeo.
Ente Nazionale per le Industrie Turistiche.
Evangelisti ing. Attilio.
Federazione Italiana Sindacati Agricoltori - Bologna.
Federazione Sindacati Agricoltori di Ravenna.
Ferrari C. A.
Ficari dott. Anirino.
Filippini prof. cav. Francesco.
Fini mons. cav. uff. Michelantonio.
Folicaldi Alceo.
Foratti prof. cav. Aldo.
Gaddoni P. Serafino.
Galletti prof. comm. Alfredo.
Gambaro prof. Angiolo.
Gamurrini Marcello.
Gamurrini Marianna.
Gandolfi Angelo.
Gerevich dott. Tiberio.
Gerola prof. comm. Giuseppe.
Gozzi Giulio.
Guadagnini comm. dott. Giuseppe, Prefetto di Trento.
Guerra dott.^a Fides.
Guerrini mons. prof. Paolo.
Gurrieri prof. Raffaele.

Istituto di previdenza sociale per la provincia di Bologna.
 Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.
 Istituto Internazionale di Agricoltura - Roma.
 Istituto (R.) Tecnico « Pier Crescenzi », Bologna.
 Leoni dott. Giulio.
 Library of Congress, Washington.
 Liceo Musicale di Torino.
 Longo Pasquale.
 Lumbroso barone dott. comm. Alberto.
 Luminasi cav. Ivo.
 Magli dott. Ezzelino.
 Magnini prof. Milziade.
 Malavasi dott. Achille.
 Marchetti don Antonio.
 Mazzini dott. Giuseppe.
 Mazzoni comm. Giulio.
 Merlani (Fratelli).
 Michel prof. cav. Ersilio.
 Ministero degli Affari Esteri.
 Ministero dell'Economia Nazionale.
 Mori-Checucci prof. Tommaso.
 Mortier prof. Alfred.
 Negri Giuseppe.
 Ordine dei dottori commercialisti - Bologna.
 Palmieri avv. Arturo.
 Pappafava avv. prof. comm. Vladimiro.
 Pascot prof. Giovanni.
 Pazzi prof. comm. Muzio.
 Pettazzoni prof. cav. Raffaele.
 Pietra prof. Giulio Cesare.
 Pizzoli prof. comm. Ugo.
 Pratt Institute Free Library.
 Public Library of Victoria, Melbourne.
 Revessi prof. ing. G.
 Rio ing. Rino.

Rizzoli Gaetano.
 Rouchès prof. Gabriel.
 Roppo avv. comm. Vincenzo.
 Rumor mons. dott. cav. Sebastiano.
 Sabbatani prof. comm. Luigi.
 Sacchetti ing. Fabio.
 Saitta prof. cav. Giuseppe.
 Sandro prof. Alfonso.
 Santi Angelo.
 Savorini prof. Luigi.
 Scaccia-Scarafoni dott. Camillo.
 Schulte George.
 Scimeca Colonn. Comm. Vito.
 Scuola (R.) di Applicazione per gli Ingegneri, Bologna.
 Segretariato Provinciale per l'emigrazione, Bologna.
 Serpieri on. prof. Arrigo.
 Serra-Zanetti Alberto.
 Sezione autonoma del Genio Civile, Bologna.
 Sighinolfi prof. cav. Lino.
 Sindacato Agricoltori del Mandamento di Bazzano.
 Smithsonian Institution, Washington.
 Società (R.) Geografica Italiana.
 Società Medica-Chirurgica, Bologna.
 Someda de Marco dott. Pietro.
 Sorbelli prof. comm. Albano.
 Stabilini prof. Ing. Luigi.
 Taroni Ercole.
 Tarulli prof. Luigi.
 Tipografia del Collegio S. Bonaventura, Quaracchi.
 Toffoletto avv. A.
 Toldo prof. comm. Pietro.
 Ungerer Alfredo.
 Zaccagnini prof. cav. Guido.
 Zapparoli dott. cav. Giuseppe.
 Zironi cav. uff. Enrico.

ALLEGATO E

Biblioteca popolare - Riassunto dell'anno 1924

OPERE

	In sede	A domicilio	TOTALE
Giornali e Riviste (colonne 1-4)	13854	—	13854
Classici e Storia letteraria (colonna 5) . .	712	2615	3333
Libri di lettura amena (colonne 6-8) . . .	4986	9740	14726
» » infantile (colonna 9)	2928	4246	7174
» Storia e Geografia (colonne 10-11)	1444	3849	5293
» Scienze ed Arti (colonne 12-13)	583	1884	2467
TOTALE	24513	22334	46847

Giorni in cui l'Istituto è rimasto aperto al pubblico: 331.
 Media giornaliera delle letture: 141,5.

LETTORI

	UOMINI			DONNE			TOTALE	
	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre		
Lettori a domicilio	Operai manuali	857	540	546	598	418	442	3401
	Fattorini e Commessi . .	589	724	438	470	464	493	3178
	Studenti	2183	2518	—	1763	1636	—	8100
	Impiegati	—	792	787	490	456	441	2966
	Professionisti e Esercenti . .	—	507	538	—	419	339	1803
	Benestanti (o da Casa)	567	539	484	435	467	394	2886
	Lettori in sede . .	—	—	—	—	—	—	24513
	TOTALE	4196	5620	2793	3756	3860	2109	46847